

ABITARE LE PAROLE / CONTAGIO

### **Il virus della lealtà**

«La caratteristica che distingue la vera arte da quella contraffatta è una sola e indubitabile: il contagio [...] non sarà un'opera d'arte se non suscita nell'uomo quel sentimento, completamente differente dagli altri, di gioia nell'unione spirituale con un altro (l'autore) e con altri ancora (gli ascoltatori o spettatori) che contemplan la stessa opera d'arte» (Tolstoj). Dal latino *contagium*, derivato di *contingere*, composto da *cum* (con) e *tangere* (toccare, afferrare, essere a contatto, contaminare).

Il contagio, in ambito patologico, è la trasmissione di una malattia infettiva da un vivente a un altro. Ma si parla di contagio anche in riferimento a fenomeni molto diversi tra loro. Per esempio, l'ascendente che il pensiero di alcuni possono esercitare su altri è contagio culturale; il trasferimento di sentimenti, stati d'animo, convinzioni o opinioni da un individuo all'altro è contagio emotivo che, se non dominato, può degenerare in vero e proprio plagio.

Il contagio non è imitazione. A differenza di quello che accade nella imitazione, infatti, nel contagio non esiste una figura autorevole che funge da "esempio" per l'altro. Nel caso del contagio vi è una figura che trasmette le proprie emozioni, la propria concezione della vita, il suo modo di vivere le relazioni e le proprie responsabilità senza barriere e senza schemi precostituiti. Nel contagio, insomma, vi è una relazione nella quale una figura è capace di suscitare e di creare qualcosa di nuovo nell'altro. È più facile imitare o, per dirla in termini informatici, fare il "taglia e incolla" di opinioni, atteggiamenti e stili di vita di persone etichettabili come esemplari. La conseguenza del "taglia e incolla" è il dilagante luogo comune, la ripetitività e l'inflazione di modelli comportamentali ritenuti... unici. Il contagio è più difficile e avviene solo in presenza di determinate condizioni. Occorre una risposta allo stimolo, una reazione che – attraverso l'interiorizzazione del messaggio trasmesso – personalizzi quanto si è ricevuto. La risposta-reazione istintiva, immediata o emotiva a un gesto, a una parola o a un comportamento diventa contagio solo quando, interiorizzata, diviene consapevole e duraturo stile di vita quotidiano. Il contagio, quello positivo, si nutre di libertà interiore, cuore libero da interessi, capacità di tenersi a distanza dalla piovra del pensiero unico.

In altri termini, il contagio vede in campo solo persone che hanno voglia di essere se stesse. L'autenticità dell'esistenza, la lealtà nelle relazioni e la libertà nelle azioni sono contagiose e proromponenti come e spesso anche più di magnifiche opere d'arte o capolavori perché «La vita è una malattia fatale, e straordinariamente contagiosa» (Oliver W. Holmes, senior).

Mons. Nunzio Galantino